

Lodi, il caso della volante assediata: il comune pronto a schierare i vigili



Un gruppo di giovani contro una pattuglia

■ Ha suscitato clamore il caso della volante della polizia assediata da una decina di giovani fuori da un bar a Lodi: il comune promette l'impegno dei vigili accanto ai poliziotti. Faccia a faccia tra il questore e il prefetto sull'episodio.

a pagina 9

Pensa: «I vigili sono pronti a lavorare con la questura»

■ «Siamo disponibili a collaborare con la questura per il controllo serale nei fine settimana. Penso che questo risolverebbe molti problemi». L'assessore comunale alla sicurezza Umberto Pensa ieri mattina ha incontrato il segretario provinciale del sindaco di polizia Siap, Gianni Bianchi, dopo l'allarme lanciato da quest'ultimo sulle condizioni in cui le volanti si trovano a lavorare la notte, con una sola pattuglia sul territorio e nessuno a cui chiedere aiuto in caso di emergenza. «Mi ha chiesto se il comune era disposto a mettere a disposizione la polizia locale e amministrativa per collaborare - aggiunge Pensa -. Mi sembra una buona idea, che può essere allargata anche alla polizia provinciale. Già altre volte abbiamo lavorato con la questura e la scorsa estate, nelle notti del fine settimana dalle 22 alle 3, i controlli davanti ai locali erano una routine: avevamo una pattuglia che controllava i locali pubblici più frequentati e che creavano maggiore problemi di ordine pubblico. La speranza è sempre che la presenza della divisa porti le persone ad essere più

tranquille, anche se in città ci sono molti ragazzi che vogliono solo divertirsi e pochi facinorosi».

Sull'episodio di venerdì scorso, quando due agenti sono stati accerchiati davanti al Fusion di via Ferrabini da almeno cinquanta ragazzi, molti dei quali ubriachi che li spingevano e li insultavano, l'assessore aggiunge: «Mi allarma quell'episodio, penso che sia assurdo che in una città come Lodi ci sia una sola volante, specie in un orario così delicato».

In ogni caso la collaborazione fra forze dell'ordine può essere decisa solo dal questore. Per questo ieri il segretario del Siap ha incontrato anche Paolo Pifarotti in questura, mentre quest'ultimo in mattinata era stato convocato dal prefetto, probabilmente per parlare proprio di questa vicenda e di come risolvere il "problema" che si è creato. Al riguardo, il prefetto Matteo Piantadosi si è limitato a dire: «Seguo sempre con grande attenzione le modalità e l'efficacia con cui vengono svolti i servizi di prevenzione generale e controllo del territorio». Oggi stesso inoltre Bianchi sarà ricevuto dal prefetto.

D. C.



Un controllo di una pattuglia della polizia di Stato a Lodi

